



Relazione Tecnica allegata alla domanda di autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art.124 del d.lgs. n. 152/06 e del r.r. 6/2019

NOTA: le parti di testo evidenziate con sfondo di colore grigio costituiscono istruzioni operative per la corretta compilazione della presente relazione: tali parti vanno rimosse dalla versione finale della relazione.

Sommario:

1. Sintesi dei dati identificativi dell'insediamento
2. Situazione autorizzativa e procedimenti in corso
3. Descrizione del processo produttivo
4. Modifiche in relazione a precedenti autorizzazioni vigenti
5. Descrizione tecnica scarichi
6. Assimilazione ai reflui domestici

1. Sintesi dei dati identificativi dell'insediamento

Ragione sociale	
Sede legale	
PEC	
Sede insediamento produttivo	
Dati catastali	foglio/i - mappale/i
Codice Fiscale	
P.IVA	
Rappresentante legale	
Referente AUA	
Settore di appartenenza	
Settore produttivo	
Codice ATECO	
Attività specifica	
Superficie totale	coperta / scoperta impermeabilizzata / scoperta permeabile
Addetti totali	
Turni di lavoro	n. *** turni per *** h/g
Numero giorni lavorativi	***/anno

2. Situazione autorizzativa

Per l'insediamento oggetto della domanda di autorizzazione (*barrare le caselle di interesse*)

SI DICHIARA CHE

1. rispetto all'autorizzazione agli scarichi in ambiente

- l'insediamento è nuovo (non sono mai state conseguite autorizzazioni agli scarichi con AUA o mediante l'autorizzazione integrata ambientale - AIA);
- sono state conseguite le seguenti autorizzazioni agli scarichi ai sensi degli artt.124 e 125 del d.lgs. n. 152/2006 rilasciate dalla Provincia con atto n. _____ del _____ e successive comunicazioni di modifica non sostanziale presentate in data _____
- è stata conseguita l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) sostitutiva dell'autorizzazione agli scarichi rilasciata da Regione/Provincia con atto n. _____ del _____

2. con riferimento ad eventuali altri assenti/procedimenti in materia ambientale (*barrare le caselle di interesse*)

SI DICHIARA CHE

- non sono state conseguite altre autorizzazioni ambientali;
- sono stati conseguiti i seguenti assenti:
 - Gestione Rifiuti (procedura semplificata) atto n. _____ del _____
 - AU Gestione Rifiuti (procedura ordinaria) atto n. _____ del _____
 - Autorizzazione estrattiva atto n. _____ del _____
 - AU Energia atto n. _____ del _____
 - VIA-PAUR atto n. _____ del _____
 - AIA atto n. _____ del _____
- sono in corso procedimenti di autorizzazione di seguito indicati:
 - Gestione Rifiuti (procedura semplificata) Comunicazione presentata in data _____
 - AU Gestione Rifiuti (procedura ordinaria) Domanda presentata in data _____
 - Autorizzazione estrattiva Domanda presentata in data _____
 - AU Energia Domanda presentata in data _____
 - VIA-PAUR Domanda presentata in data _____
 - AIA Domanda presentata in data _____

3. Descrizione del processo produttivo

In questa sezione deve essere descritto il processo produttivo completo, sia per la parte eventualmente già autorizzata sia per quella da autorizzare, articolato nei seguenti punti:

- a) *Materie prime impiegate nel ciclo produttivo e descrizione di tutte le fasi lavorative;*
- b) *Descrizione dell'attività svolta o che si intende svolgere nell'insediamento e nelle aree scoperte di pertinenza dello stesso;*
- c) *Indicazioni in merito all'eventuale presenza di attività di lavaggio di impianti, attrezzature o pavimenti, che prevedano l'utilizzo di detergenti o altre sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 del D.Lgs 152/2006 o ulteriori sostanze contaminanti potenzialmente presenti seppure non indicate nelle suddette tabelle;*
- d) *Descrizione del ciclo dell'acqua con l'indicazione dei consumi per ogni specifica fase del ciclo produttivo o dell'attività da insediare;*
- e) *Planimetria dell'insediamento con indicazione degli scarichi esistenti e di progetto, avente le seguenti caratteristiche:*
 - *quotatura almeno nelle sue dimensioni principali, redatta in scala adeguata e leggibile in formato A3: il relativo file deve essere prodotto **nel formato PDF/A ed essere firmato digitalmente (firma CADES con validità residua di almeno 60 giorni - file con estensione.p7m) dal gestore e dal tecnico incaricato;***
 - *quotatura degli impianti di trattamento previsti nonché della distanza tra gli stessi e le fondazioni/confini di proprietà;*
 - *chiara rappresentazione dei confini dell'area in oggetto;*
 - *rappresentazione di tutte le reti fognarie previste (assimilate alle domestiche, industriali, di prima e seconda pioggia, meteoriche da pluviali o piazzali non soggetti al r.r.4/2006, di lavaggio...) o esistenti (specificandone i relativi atti autorizzativi) e i relativi punti di scarico in fognatura, corpo idrico superficiale, suolo o strati superficiali, con indicazioni numeriche coincidenti con quanto riportato sulla domanda di AUA;*
 - *rappresentazione dei punti di approvvigionamento idrico e le relative distanze dagli impianti di trattamento previsti;*
 - *rappresentazione dei punti di prelievo/controllo;*
 - *rappresentazione grafica dell'impianto di trattamento/depurazione, con relativo schema funzionale (in scala con dettagli non inferiori a 1:200);*
 - *rappresentazione della distribuzione interna e relativa destinazione d'uso degli ambienti da cui derivano gli scarichi;*
 - *legenda e simbologia dedicata priva di indicazioni non pertinenti (ad es. simbologia V.V.F., dettagli edilizi, rapporti aeroilluminanti, ecc.);*
 - *in presenza di scarichi di prima pioggia assoggettati al regolamento regionale 4/2006 si prevede in aggiunta una planimetria che rappresenti con differenti campiture le superfici dell'insediamento, con indicazione della relativa estensione (aree coperte, scoperte impermeabili e permeabili), delle pendenze date ai piazzali, dei separatori idraulici e delle linee di scarico delle acque, specificando in legenda la tipologia degli eventuali materiali stoccati e le attività svolte sulle aree medesime oltre ad indicare, per ciascuna rete di raccolta, i pozzetti (ciechi, grigliati) ed i rispettivi bacini scolanti;*
 - *in presenza di scarichi di acque prelevate per uso geotermico, si prevede in aggiunta una planimetria dell'insediamento con indicazione della rete idraulica di collegamento tra punti di approvvigionamento, impianti di scambio termico e punti di scarico, sulla quale riportare anche tutte le ulteriori reti presenti o previste (acque di processo, servizi igienici, meteoriche pluviali/piazzali, da condizionamento, ecc.) comprensive dei manufatti previsti dalla norma per il loro trattamento (vasca Imhoff, trincee di sub-irrigazione...) e del relativo recapito.*
- f) *Estratto della carta Tecnica Regionale (CTR) con individuazione dell'insediamento;*
- g) *Estratto di mappa in scala 1:2000 con indicazione dei punti di scarico;*
- h) *In presenza di ulteriori immobili non oggetto della domanda per i quali lo stesso Gestore abbia la proprietà/disponibilità e che risultino sullo stesso mappale o in mappali adiacenti si richiedono gli estremi di eventuali autorizzazioni preesistenti allo scarico di reflui, oltre ad informazioni relative alla destinazione d'uso e ad eventuali attività produttive esercitate all'interno.*

→ Inserire quanto richiesto

4. Modifiche in relazione a precedenti autorizzazioni vigenti

In questa sezione devono essere descritte sinteticamente, ma in maniera dettagliata, le modifiche apportate al ciclo produttivo e agli scarichi.

Nel caso di modifiche sostanziali/trasferimenti di impianti descrivere la situazione attuale e la situazione conseguente alle modifiche/trasferimento per le quali si presenta istanza di autorizzazione.

E' necessario allegare all'istanza una planimetria che rappresenti, con differenti colorazioni, lo stato autorizzato e quello oggetto di modifica.

In caso di modifiche di impianti con presenza di scarichi industriali o di prima pioggia, per i quali l'autorizzazione vigente abbia prescritto delle analisi con cadenza periodica, si richiede inoltre di allegare all'istanza copia di quelle effettuate negli ultimi 5 anni.

In presenza di ulteriore documentazione richiesta nelle prescrizioni di un'autorizzazione vigente (registro di svuotamento annuale di vasche Imhoff, bilancio idrico, ecc...) si chiede di allegarla all'istanza.

—> Inserire quanto richiesto

5. Descrizione tecnica scarichi (*barrare le caselle di interesse*)

Indicare quali scarichi sono presenti nell'insediamento in oggetto:

- 5a. scarichi assimilati ai reflui domestici (in tal caso compilare anche il capitolo 6)
- 5b. scarichi industriali
- 5c. scarichi di acque di prima pioggia
- 5d. scarichi di acque reflue provenienti da impianti di scambio termico in corpo idrico superficiale
- 5e. scarichi acque reflue assimilate alle domestiche provenienti da impianto di scambio termico in falda

Si prega di redigere quanto contenuto nei successivi capitoli con riferimento agli scarichi dichiarati.

5a. Contenuti specifici in caso di scarichi assimilati ai reflui domestici

Descrivere la tipologia e le caratteristiche dell'insediamento dal quale decadono le acque reflue; in particolare si richiedono le seguenti indicazioni (**per tutti i punti di seguito esposti**):

- motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla fognatura comunale;
- descrizione delle caratteristiche geologiche-idrogeologiche dell'area in cui è da collocare l'impianto previsto;
- accertamenti analitici delle acque in ingresso per le acque reflue di cui alla lettera b) c.1 dell'art. 4 del R.R. n. 6/2019;
- descrizione degli scarichi previsti/presenti (utilizzando la medesima nomenclatura presente negli elaborati grafici)

scarico	ricettore	tipologia acque reflue	carico organico (AE)	potenzialità sistemi di trattamento (AE)	dati catastali		coordinate WGS84-UTM32	
					f	map	x	y
S01 ...	strati superficiali del sottosuolo/corpo idrico superficiale	assimilate alle domestiche						

- determinazione degli abitanti equivalenti derivanti da ciascuna attività produttiva prevista nell'insediamento e per ciascuno scarico da autorizzare (ai sensi dell'Allegato A del regolamento regionale 6/2019 e con richiamo alle linee guida ARPA per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, per carichi organici < 50 a.e);
- determinazione dei consumi idrici e della destinazione di utilizzo;

Fonte di prelievo	Utilizzo dell'acqua	Volume di prelievo annuo (distinto per utilizzo)
- Acquedotto pubblico - Pozzo privato - ...	- Igienico-sanitario - Lavaggio impianti - Ciclo produttivo - mc/anno

- esplicitazione della destinazione finale di tutto il volume refluo previsto, in rapporto a quello approvvigionato riportato al punto precedente;

Scarico	Tipologia di acque reflue	Recapito finale	Volume di scarico
S01 ...	assimilate alle domestiche	Strati superficiali del sottosuolo/corpo idrico superficiale	...mc/anno

- esplicitazione del calcolo per l'ottenimento del volume refluo indicato al punto precedente, per ciascuno scarico previsto/presente;
- dimensionamento del sistema di depurazione, secondo quanto indicato all'art. 7 e nell'Allegato C del R.R. n. 6/2019, che specifichi caratteristiche costruttive e dimensionamento della vasca Imhoff e del sistema di

dispersione, con relativa determinazione del calcolo, in funzione del carico organico e della permeabilità del terreno, oltre alla copia della scheda tecnica con chiara indicazione del modello prescelto (sulla base del carico organico previsto) e della relativa potenzialità in abitanti equivalenti;

VASCA IMHOFF			
S01	L/A.E.	A.E.	Volume
sedimentazione	40/50		...mc
digestione	100/120 per 2 estrazioni all'anno 180/200 per 1 estrazione all'anno		...mc
TOTALE			...mc*

*il volume totale utile deve essere almeno pari a 250 litri

TRINCEA DI SUBIRRIGAZIONE				
Scarico	Tipologia di terreno	Lunghezza specifica	A.E.	Lunghezza condotta disperdente
S01	sabbia sottile, materiale leggero o di riporto (2 m per AE) sabbia grossa e pietrisco (3 m per AE) sabbia sottile con argille (5 m per AE) argilla con un po' di sabbia (10 m per AE)	...m		...m

In caso di differente impianto di trattamento e dispersione, secondo quanto indicato all'art. 7 e nell'Allegato C del R.R. n. 6/2019, si richiede descrizione tecnica del relativo dimensionamento (se presente un sistema di fitodepurazione: superficie della vasca di fitodepurazione, materiale con cui è stata impermeabilizzata la vasca, che deve garantire la tenuta stagna, essenze arboree o arbustive utilizzate; se è presente una sedimentazione secondaria: superficie e volume della vasca di sedimentazione, tempo di residenza, ecc.).

5b. Contenuti specifici in caso di scarichi industriali

Descrivere la tipologia e le caratteristiche dell'insediamento dal quale decadono le acque reflue; in particolare si richiedono le seguenti indicazioni (**per tutti i punti di seguito esposti**):

- motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla fognatura comunale e lo scarico in corpo idrico superficiale;
- descrizione delle caratteristiche geologiche-idrogeologiche dell'area in cui è da collocare l'impianto previsto;
- descrizione delle caratteristiche qualitative dello scarico, con riferimento sia ai parametri previsti nelle tabelle 3 e 4 dell'Allegato 5 della parte terza del D.l.vo 152/06 che alle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 del medesimo Allegato o ad ulteriori sostanze potenzialmente presenti seppure non indicate nelle suddette tabelle, la cui mancata denuncia equivale a dichiarazione di assenza delle stesse;
- descrizione degli scarichi previsti/presenti (utilizzando la medesima nomenclatura presente negli elaborati grafici)

scarico	ricettore	tipologia acque reflue	carico organico (AE)	potenzialità sistemi di trattamento (AE)	dati catastali		coordinate WGS84-UTM32	
					f	map	x	y
S01 ...	corpo idrico superficiale/strati superficiali del sottosuolo	industriali						

- determinazione degli abitanti equivalenti derivanti da ciascuna attività produttiva prevista nell'insediamento e per ciascuno scarico da autorizzare (ai sensi dell'Allegato A del regolamento regionale 6/2019);
- determinazione dei consumi idrici e della destinazione di utilizzo;

Fonte di prelievo	Utilizzo dell'acqua	Volume di prelievo annuo (distinto per utilizzo)
- Acquedotto pubblico - Pozzo privato - ...	- Igienico-sanitario - Lavaggio impianti - Ciclo produttivo - mc/anno

- esplicitazione della destinazione finale di tutto il volume reflu previsto, in rapporto a quello approvvigionato riportato al punto precedente;

Scarico	Tipologia di acque reflue	Recapito finale	Volume di scarico
S01 ...	industriali	Strati superficiali del sottosuolo/corpo idrico superficiale...	...mc/anno

- esplicitazione del calcolo per l'ottenimento del volume reflu indicato al punto precedente, per ciascuno scarico previsto/presente;
- dimensionamento del sistema di depurazione, secondo quanto indicato all'art. 7 e nell'Allegato C del R.R. n. 6/2019, che specifichi anche il carico idraulico specifico (l/persona x giorno), il carico organico specifico (gr bod5/persona x giorno) e la potenzialità in abitanti equivalenti.

5c. Contenuti specifici in caso di scarico acque di prima pioggia, ai sensi del r.r.4/2006

Descrivere la tipologia e le caratteristiche dell'insediamento dal quale decadono le acque reflue; in particolare si richiedono le seguenti indicazioni (**per tutti i punti di seguito esposti**):

- a) motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla fognatura comunale eventualmente presente;
- b) descrizione delle caratteristiche geologiche-idrogeologiche dell'area in cui è da collocare l'impianto previsto;
- c) descrizione degli scarichi previsti/presenti (utilizzando la medesima nomenclatura presente negli elaborati grafici)

scarico	ricettore	tipologia acque reflue	portata (m3/anno)	dati catastali		coordinate WGS84-UTM32	
				f	map	x	y
S01 ...	corpo idrico superficiale/strati superficiali del sottosuolo	prima pioggia					

- d) descrizione delle superfici scolanti oggetto di autorizzazione e degli edifici ed installazioni di cui esse costituiscono pertinenze, con particolare riferimento:
 - 1) alla tipologia delle materie prime impiegate, dei prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti, rifiuti o quanto altro accatastato o depositato sulle superfici;
 - 2) alla natura delle attività previste o presenti sulle superfici e negli inerenti edifici o installazioni e alle relative modalità di svolgimento (carico/scarico delle materie prime/prodotti finiti/rifiuti eventualmente stoccati, modalità/frequenza lavaggi superfici);
 - 3) alle movimentazioni previste o presenti sulle superfici (modalità/frequenza dei transiti/soste automezzi);
- e) modalità di gestione adottate per le superfici di cui al precedente punto, con riferimento a tutti gli apprestamenti o accorgimenti gestionali adottati per limitare la contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento, tra cui ad esempio:
 - 1) organizzazione e disposizione dei materiali all'interno di tali aree;
 - 2) modalità e frequenza della pulizia delle superfici, caditoie e condotte fognarie di pertinenza di tali aree;
 - 3) modalità d'intervento e recupero materie prime/prodotti finiti/rifiuti in caso di incidenti.
- f) descrizione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio, di quelle di seconda pioggia e di quelle dilavanti le coperture dei fabbricati oggetto della domanda, con riferimento:
 - 1) alla motivazione delle scelte compiute nella scelta dell'impianto;
 - 2) al calcolo della quantità di acque meteoriche ricadenti sui piazzali in base all'estensione delle superfici esterne scolanti e della conseguente quota da trattare nell'impianto;
 - 3) al dimensionamento dei manufatti previsti (vasche di prima pioggia, disoleatore...) al fine di valutare la capacità di trattamento dell'impianto e la sua conformità alla normativa regionale.

5d. Contenuti specifici in caso di scarico di acque reflue provenienti da impianto di scambio termico in corpo idrico superficiale

Descrivere la tipologia e le caratteristiche dell'insediamento dal quale decadono le acque reflue; in particolare si richiedono le seguenti indicazioni **(per tutti i punti di seguito esposti)**:

- a) descrizione delle caratteristiche geologiche-idrogeologiche dell'area in cui è da collocare l'impianto previsto;
- b) descrizione delle caratteristiche qualitative dello scarico, con riferimento sia ai parametri previsti nelle tabelle 3 e 4 dell'Allegato 5 della parte terza del d.lgs. 152/06 che alle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 del medesimo Allegato o ad ulteriori sostanze potenzialmente presenti seppure non indicate nelle suddette tabelle, la cui mancata denuncia equivale a dichiarazione di assenza delle stesse;
- c) descrizione dell'impianto di scambio termico (funzionamento, presenza di additivi, portata scaricata, temperatura acqua di scarico, materiale dei condotti utilizzati per il prelievo e lo scarico, tipo di fluido utilizzato per l'impianto frigorifero, dettagli descrittivi del sistema di scambio termico tra il circuito aperto falda - cis e il circuito chiuso dell'impianto di condizionamento, ecc.);
- d) relazione geologica e idrogeologica relativa al pozzo di emungimento con attestazione di acque sotterranee non contaminate;
- e) ubicazione e schema in pianta e sezione del pozzetto di prelievo da installare immediatamente a monte del punto di scarico in corpo idrico superficiale;
- f) descrizione degli scarichi previsti/presenti (utilizzando la medesima nomenclatura presente negli elaborati grafici)

scarico	ricettore	tipologia acque reflue	Portata media		dati catastali		coordinate WGS84-UTM32	
			m3/anno	l/s	f	map	x	y
S01 ...	corpo idrico superficiale	Industriali/assimilate alle domestiche						

Estremi del provvedimento di concessione alla derivazione			
Istanza di richiesta di concessione			
Volume totale annuo prelevato [m3/anno]	riscaldamento	raffrescamento	Acqua calda sanitaria
Volume totale annuo reimpresso [m3/anno]			
Portata media emunta dall'impianto [l/s]			
Portata massima [l/s]			
Pozzetto di campionamento/ispezione	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Rubinetto per prelievo	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Contatore o strumenti di misura del volume di scarico	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Sonda per rilievo temperatura	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

5e. Contenuti in caso di scarico acque reflue assimilate alle domestiche provenienti da impianto di scambio termico in falda

Il richiedente dichiara (*barrare le caselle di interesse*):

- che l'unità geologica in cui avviene la reimmissione è la medesima da cui sono prelevate le acque ed è limitata alla prima falda;
- che tutta l'acqua reimpressa deriverà dall'impianto di scambio termico;
- che nell'acqua reimpressa non saranno presenti additivi o sostanze pericolose;
- che viene garantita l'invarianza chimica tra le acque reimmesse in falda e quelle prelevate, ovvero che le acque reimmesse in falda non abbiano caratteristiche qualitative peggiori di quelle prelevate;
- che la temperatura delle acque reimmesse rispetta un incremento massimo di 5°C rispetto a quella media annuale della falda valutata in fase progettuale (in ogni caso la temperatura delle acque reimmesse non potrà di norma essere superiore ai 21°C);
- l'assenza di plume di contaminazione della falda ovvero che, in presenza di plume di contaminazione della falda, la reimmissione non provoca variazioni nella circolazione idrica tali da estendere l'inquinamento a zone precedentemente non interessate;

descrizione degli scarichi previsti/presenti (utilizzando la medesima nomenclatura presente negli elaborati grafici)

scarico	ricettore	tipologia acque reflue	Portata media		dati catastali		coordinate WGS84-UTM32	
			m3/anno	l/s	f	map	x	y
S01 ...	prima falda	assimilate alle domestiche						

Numero pozzi di resa			
Estremi del provvedimento di concessione alla derivazione			
Istanza di richiesta di concessione			
Livello soggiacenza della falda [m]			
Profondità della reimmissione [m]			
Volume totale annuo prelevato [m3/anno]	riscaldamento	raffrescamento	Acqua calda sanitaria
Volume totale annuo reimpresso [m3/anno]			
Portata media emunta dall'impianto [l/s]	<input type="checkbox"/> inferiore o uguale a 5 l/s (I categoria) <input type="checkbox"/> superiore a 5 l/s (II categoria)		
Portata massima [l/s]			
Temperatura acqua di prelievo [°C]			
Temperatura acqua di reimmissione [°C]			
Variazione di temperatura [°C]	estate	inverno	
Pozzetto di campionamento/ispezione	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Rubinetto per prelievo	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Contatore o strumenti di misura del volume di scarico	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Sonda per rilievo temperatura	A monte della reimmissione	A valle dello scarico	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Indagine preventiva idrogeologica e idrogeochimica, redatta secondo le indicazioni della lettera a) dell'Allegato alla D.G.R. n.6203 del 08/02/2017, di seguito riportate:

Sezione sull'impianto di scambio termico

In questa sezione si riportano i seguenti dati (dalla relazione tecnica dell'impiantista):

- a) la volumetria dell'edificio da condizionare (riscaldare/raffrescare);
- b) la temperatura finale dei locali condizionati;
- c) la potenza termica/frigorifera necessaria per condizionare i locali;
- d) la potenza termica/frigorifera della pompa di calore;
- e) la portata media modulata della pompa di calore;
- f) la portata massima emunta (l/s) all'opera di presa;
- g) la temperatura di andata e ritorno dalla pompa di calore;
- h) la potenza elettrica assorbita (compresa quella per il pompaggio e la iniezione dell'acqua);
- i) le ore di funzionamento.

Sezione geologica e idrogeologica

Questa sezione viene fatta corrispondere alla relazione geologica ed idrogeologica che deve essere predisposta ai sensi del D.M. 11.3.1988 in modo da assommare in un'unica relazione gli adempimenti amministrativi richiesti dalla norma nazionale (DM 11.03.1988) e dalla norma regionale (RR 2/2006 e alla LR 38/2015). Ciò al fine di gravare il meno possibile sui costi di progettazione che il proponente deve sostenere, considerato che si tratta di impianti ad utenza plurima (ad es. domestica, commerciale, servizi bibliotecari o museali, scolastica, aziendale) che è opportuno incentivare.

Breve descrizione delle motivazioni per le quali si procede alla realizzazione dell'opera di resa ed eventualmente anche dell'opera di presa. Richiamo alla necessità di scarico in falda delle acque prelevate ed usate nell'impianto a pompa di calore per uso geotermico a bassa entalpia (scambio di calore).

Inquadramento territoriale

- a) Ubicazione: coordinate UTM – WGS84; estremi catastali (codice catastale Comune, foglio, mappale, subalterno);
- b) Superficie in metri quadrati dell'area interessata dalle opere di presa e resa;
- c) Descrizione dei principali caratteri geomorfologici e idrografici, sia naturali che artificiali;
- d) Dichiarazione che le opere in progetto non ricadono in fascia di rispetto di pozzi ad uso potabile;
- e) Descrizione della presenza di eventuali vincoli: aree a dissesto idrogeologico, aree tutelate, ecc.

Inquadramento geomorfologico, geologico e idrogeologico

- a) Lineamenti geomorfologici ed idrografici presenti in un raggio di 2.000 m dalla zona dell'opera di resa dell'acqua e dell'opera di derivazione o di presa dell'acqua nel caso di contestuale realizzazione delle opere di presa e di resa.
Processi geomorfologici di particolare interesse ed eventuali dissesti idrogeologici in atto o potenziali che possano interessare l'opera in progetto.
Identificazione dei litotipi sia affioranti che presenti fino alle profondità interessate dalla derivazione (desumibile anche da bibliografia o cartografia geologica esistente).
- b) Caratteristiche idrogeologiche e piezometria
 - 1) descrizione, con riferimento a stratigrafie di opere di captazione esistenti nell'area, della geometria dell'acquifero freatico interessato dall'opera in progetto e dell'acquifero
 - 2) geometricamente sottostante, indicando la geometria e l'estensione dell'orizzonte litologico di separazione e i rapporti tra i due acquiferi (acquifero libero e acquifero sottostante);
 - 3) tavola sezione idrogeologica (almeno n. 1 sezione idrogeologica ottenuta a) per le sorgenti/corsi d'acqua superficiali con la correlazione delle unità idrogeologiche, b) per i pozzi correlando le stratigrafie dei pozzi esistenti nel territorio in esame, unitamente a quelle del pozzo in oggetto. In tale sezione deve essere indicata la soggiacenza della falda superficiale e indicazioni su quella profonda);
 - 4) indicazione dei parametri idrogeologici calcolati o desunti da bibliografia, citando le fonti di provenienza;
 - 5) indicazione delle oscillazioni della superficie piezometrica nel tempo in relazione alla disponibilità di dati e all'entità del prelievo rapportato alle caratteristiche della falda in oggetto;
 - 6) la valutazione dell'interferenza tra le opere di presa e resa, al fine di evitare fenomeni di cattura delle acque restituite e/o di eventuale interferenza con altre opere di presa o resa di terzi; qualora le opere siano pozzi di emungimento la valutazione va effettuata sulle portate di progetto, ad esempio utilizzando formulazioni analitiche o, preferibilmente, modelli di flusso analitici o numerici.
- c) Qualità delle acque sotterranee
Questo paragrafo segnalerà solo la presenza di pennacchi di contaminazione noti o di contaminazioni diffuse (con presenza di valori di fondo antropico o naturale maggiori delle CSC) che possano essere interessati e/o captati dagli emungimenti dell'opera di presa entro il suo raggio di influenza. Può essere utile la descrizione mediante dati idrochimici e/o carte tematiche noti reperibili presso le Aziende Sanitarie Territoriali o l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

In presenza di pennacchi di contaminazione noti o di contaminazioni diffuse (con presenza di valori di fondo antropico o naturale maggiori delle CSC), i dati idrochimici andranno descritti mediante carte tematiche; inoltre dovrà essere prodotta una simulazione circa la cattura del pennacchio o delle acque sotterranee coinvolte da contaminazione diffusa da parte dell'opera di presa. La simulazione dovrà rappresentare i tempi di cattura e i valori di concentrazione attesi all'opera di presa e valutare l'eventuale effetto di restituzione di acque contaminate su eventuali recettori posti entro un ragionevole raggio dall'opera di resa.

Recapito

Descrizione dei potenziali effetti sull'andamento piezometrico e sulle temperature della falda oggetto di reimmissione, in ragione sia delle portate reimmesse previste che della trasmissività dell'acquifero, ad esempio utilizzando formulazioni analitiche o, preferibilmente, modelli di trasporto analitici o numerici.

Sezione costruttiva delle opere di presa e resa

In questa sezione si riportano i seguenti dati:

- a) il numero di opere di presa/resa;
- b) la distanza tra le opere di presa e quelle di resa;
- c) la tipologia di collettamento;
- d) la dimensione/profondità delle opere di presa e di resa;
- e) le modalità di realizzazione (nel caso di pozzi il metodo di perforazione e l'eventuale utilizzo di fluidi di circolazione);
- f) le dimensioni delle opere di presa e di resa (nel caso di pozzi i diametri di perforazione e di completamento, nel caso di trincee o bottini le dimensioni geometriche);
- g) le modalità di gestione dei materiali di escavazione o perforazione;
- h) la struttura delle opere di presa e di resa (nel caso di pozzi lo sviluppo della colonna, nel caso di trincee drenanti la costituzione strutturale materiali, spessori, posizione in profondità, posizione dei filtri e luce, posizione del dreno e sue caratteristiche petrografiche e granulometriche, posizione dei tratti cementati);
- i) il tipo e caratteristiche della pompa installata (schede fornite dalla Casa costruttrice con dati di potenza, profondità di installazione, prevalenza di esercizio, portata di esercizio);
- j) gli accessori idraulici e la strumentazione di controllo, compresa la misura/regolazione della portata installati;
- k) le caratteristiche dei manufatti (cameretta avampozzo, bottino di presa, opera di derivazione in generale) e i materiali costruttivi;
- l) le modalità di spurgo e di collaudo attraverso le quali si dovrà determinare la curva caratteristica del pozzo (portata critica) e la determinazione degli abbassamenti/innalzamenti freaticometrici indotti dal prelievo/restituzione, le modalità di spurgo e di collaudo;
- m) la valutazione delle interferenze idrauliche con altre strutture esistenti, in particolare il dimensionamento del cono di depressione/ricarica con altre strutture sotterranee.

→ Inserire quanto richiesto

6. Assimilazione ai reflui domestici

Il titolare dello scarico:

- 1. COMUNICA L'ASSIMILAZIONE ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art. (ai sensi dell'art. 101, comma 7 lett. a), b), c), d) o dell'art. 101, comma 7bis, o ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) del RR. N. 6/2019)
- 2. RICHIEDE L'ASSIMILAZIONE ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) del RR n. 6/2019

SCHEDA 1: COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che le acque reflue:

- provengono da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- provengono da imprese dedite ad allevamento di bestiame;
- provengono da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
- provengono da imprese provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
- hanno caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale;
- provengono da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore;
- provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense;
- provenienti da pompe di calore;
- costituite da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti;
- costituite da condense degli impianti di condizionamento;
- provenienti da rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici;
- provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso;
- attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili;
- laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività;
- lavanderie ad acqua, sia self service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc;
- laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari destinati alla vendita a terzi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività;
- grandi magazzini adibiti alla vendita di beni, senza laboratori alimentari, fisici o chimici;
- servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona;
- piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate;

- piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 mc/giorno;
- conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 mc;
- depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello;
- servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona;
- erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi;
- saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia;
- laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i. parte quarta;
- laboratori odontotecnici a condizione che i materiali o le sostanze impiegate nell'attività verranno smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i. parte quarta;

SCHEDA 2: RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE
(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI SCELTA DEL PUNTO 2)

Ai fini della presente istanza il/la Titolare dello scarico richiede l'assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche in base al fatto che:

- Il contenuto inquinante delle acque reflue è esprimibile, prima di ogni trattamento depurativo, mediante i parametri della tabella 2 dell'allegato B del Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019 e risulta inferiore ai corrispondenti valori limite. Il valore dei parametri è quello indicato nel referto analitico allegato alla presente istanza.
- È presente il pozzetto di ispezione di cui si indica l'ubicazione nella cartografia allegata e si allega esauriente descrizione:

Luogo e data,

Il tecnico incaricato
(*firma digitale*)

Il gestore
(*firma digitale*)

ALLEGATI:

1. Domanda di AUA;
2. Planimetria dell'insediamento con le caratteristiche indicate al paragrafo 3, lettera e);
3. Estratto della carta Tecnica Regionale (CTR) con individuazione dell'insediamento;
4. Estratto di mappa in scala 1:2000 con indicazione dei punti di scarico;
5. Planimetria con stato autorizzato e modifiche previste, come indicato al paragrafo 4;
6. Copia di eventuali analisi, registri di svuotamento annuale Imhoff, bilancio idrico e altra documentazione richiesta nelle prescrizioni di un'autorizzazione vigente;
7. Accertamenti analitici delle acque in ingresso per le acque reflue di cui alla lettera b) c.1 dell'art. 4 del R.R. n. 6/2019, come indicato al paragrafo 5a, lettera c);
8. Scheda tecnica della vasca Imhoff con chiara indicazione del modello prescelto (sulla base del carico organico previsto) e della relativa potenzialità in abitanti equivalenti, come indicato al paragrafo 5a, lettera i);
9. Relazione geologica e idrogeologica relativa al pozzo di emungimento con attestazione di acque sotterranee non contaminate, come indicato al paragrafo 5d, lettera d);
10. Relazione tecnica, geologica e idrogeologica come indicato al paragrafo 5e, ai sensi della D.G.R. n.6203 del 08/02/2017;
11. Copia dell'avvenuto versamento degli oneri e tabella di calcolo degli oneri istruttori (recuperabile al seguente indirizzo https://www.provincia.brescia.it/area_letturaDocumento/7379/pagsistema.html);
12. Procura/delega secondo il modello proposto se il soggetto è esterno all'Azienda/Società;
13. Copia del documento di identità del Richiedente;
14. Schede di sicurezza delle materie prime.